

OSSERVATORIO

SU MONDO ARABO, MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

NO. 23 – DAL 13 AL 20 novembre – 2007

A cura di Gianfranco Brusasco

QUESTA VOLTA VI SEGNALIAMO: *Algeria: il vertice italo/algerino ad Alghero; *Arabia Saudita: incendio in una raffineria; *Egitto: 30° Anniversario della Pace con Israele; *Iraq: ondata di suicidi tra i reduci americani; *Libano: “la settimana decisiva”, nuova missione di D’Alema; *Libia: ammessi solo passaporti scritti in Arabo; *Palestina: scontri nelle celebrazioni del 3° Anniversario della morte di Arafat; *Qatar: sondaggio sulle donne in politica; *Sahara: D’Alema conferma l’impegno dell’Italia; *Somalia: ancora duri scontri a Mogadishu; *Tunisia: Conferenza internazionale contro il terrorismo; *Yemen: manifestazioni e scontri; *Kurdistan: scaramucce al confine; *Iran: prima consegna di documenti sul nucleare; *Israele: ostacoli sul cammino di Annapolis; *Turchia: aperta un’inchiesta sul DTP; *Afghanistan: attacchi agli Italiani; *Pakistan: aperto il processo elettorale con lo stato d’assedio; *USA: quanto costa la guerra ad ogni famiglia americana; **diritti umani:** svelati i segreti di Guantanamo; *ONU: approvata la proposta italiana di moratoria sulla pena di morte.

A. LEGA ARABA e Mondo arabo/islamico in generale

Vertice dei Ministri del lavoro dei sei Paesi del Consiglio per la Cooperazione nel Golfo, per approvare un piano in 11 punti per la riduzione progressiva della mano d’opera straniera e l’incremento dell’occupazione locale. Ciò dovrebbe avvenire soprattutto con sistemi di tassazione per i datori di lavoro che impiegano immigrati. (ABN, 14.11.)

B. PAESI ARABI

1. ALGERIA

“Energia pulita dal deserto” è il progetto di un consorzio algerino/tedesco per produrre 6.000 megawatt, spendendo 2 miliardi di € per trasportare dal Sahara alla città di Aachen, in Germania, passando per Sardegna, Italia settentrionale, Svizzera, con un elettrodotto di oltre 3.000 Km. La centrale elettrica sarà ibrida: funzionerà sia a gas naturale, sia ad energia eolica. A regime, questa rappresenterà l’80% della produzione. (WAT, 14.11.)

Incontro di due delegazioni ad alto livello d’Algeria, guidata da Bouteflika ed Italia, con Prodi e D’Alema, ad Alghero, nel quadro degli incontri periodici previsti dal patto d’amicizia. Il Presidente algerino sottolinea che “le relazioni bilaterali sono soddisfacenti in ogni settore”, mentre D’Alema riafferma: “Abbiamo ritrovato la nostra vocazione mediterranea”. (AKI, ANSA, MOU, 14.11.)

A detta degli stessi interessati, il Vertice di Alghero ha pieno successo, ribadendo “la collaborazione strategica tra Italia ed Algeria”. Nell’incontro anche un Accordo energetico di lungo respiro tra i due Paesi. (STA, REP, Unione Sarda, altri 36 articoli sulla stampa italiana, AKI, ANSAM, TRIB, QUO.OR, stampa algerina in genere, 15.11.)

Arrestato l’Emiro degli ex GSPC, ora al-Qaeda Maghreb, per l’area di Algeri, con due complici. Nel covo trovati 800 Kg. di esplosivi vari ed i piani per diversi attentati in preparazione. (TRIB, QUOO, WAT, LIB.A, MOUD, JEUNA, ecc. 20.11.)

2. ARABIA SAUDITA

Un centro ricerche USA ha iniziato la revisione dei testi scolastici usati dall'Accademia Islamica Saudita nei corsi di arabo in America, per verificare che non contengano incitamenti all'odio. (ALARA, 15.11.)

Il Consiglio di Coordinamento Arabia Saudita/Yemen, riunito a Riyadh, chiede una soluzione diplomatica della controversia degli Occidentali con l'Iran sul nucleare. (ABN, 15.11.)

Anche il Presidente palestinese, Mahmoud Abbas/ Abu Mazen, giunge a Riyadh per consultazioni con il Re ed il Governo. (JOT, 15.11.)

Trovati in un allevamento di 50.000 polli in Arabia Saudita, a 150 Km. dalla Capitale, i germi della letale influenza aviaria. Il Ministro dell'Agricoltura annuncia decise misure profilattiche. Probabilmente saranno abbattuti tutti i capi dell'allevamento. (ALARA, ABN, 15.11.)

Incendio in una raffineria di greggio, a causa di una perdita in una tubazione. Mancano particolari, ma si parla di seri danni e di perdite umane. Poco dopo si inizia a parlare di almeno 10 morti e molti feriti. (TG5, EN24, 17/ 18.11.) Più tardi le vittime vengono fatte ascendere a 28 con decine di feriti. (ODO. ALJA, PEN, GUT, 19.11.)

Il Consiglio di Coordinamento tra Arabia Saudita e Yemen stanziava 200 milioni di \$ per lo Yemen, a titolo di donazione per vari progetti riguardanti la salute, l'energia e l'educazione. Tra gli altri: progetti per un ospedale universitario, per l'Ospedale di Aden, Centri ricerca su cancro e cardiologia, un'officina per la produzione di gas, centri di addestramento tecnico, ed altri minori. (YEO, 20.11.)

3. BAHRAIN

La compagnia aerea del Bahrain, Gulf Air, conduce due operazioni: il rinnovamento completo della flotta di 35 aerei, con aerei ultimo modello e la ricerca di un partner disposto ad acquisire la quota maggioritaria del 51% della stessa. (GDN, BHTR, 14.11.)

Visita ufficiale del Presidente Iraniano Ahmadinejad nell'Emirato, accompagnato dal Ministro degli esteri Mottaki, "per rafforzare le relazioni bilaterali tra i due Paesi, che hanno profonde radici", come afferma il Ministro. (BHTR, GDN, 15.11.)

Presentato un ambizioso programma di sviluppo di edilizia residenziale avente lo scopo di "soddisfare le richieste e ridurre drasticamente i tempi delle liste d'attesa". (GDN, 15.11.)

Grossi furti continuano a colpire le gioiellerie dei Paesi del Golfo. Dopo il Filippino che ha rubato gioielli in oro per un valore di 445.000 negli EAU, un altro ladro ha rubato oltre 300.000 dollari in diamanti nel Bahrain. (GDN, ODO, 19.11.)

Si riunisce nel Bahrain il "Forum per la sicurezza globale in Medio Oriente e per la prevenzione dei conflitti", con esponenti governativi, esperti, ecc. Tra i temi discussi anche quello della sicurezza nucleare nel Golfo. (GDN, 20.11.)

4. EGITTO

Il Ministro degli esteri egiziano Abul Gheit rinnova il pessimismo sulla Conferenza di Annapolis, perché "il notevole sforzo della Nazione Araba potrebbe non raggiungere i risultati sperati". (DSRE, 14.11.)

Nuovo minivertice, al Cairo, dei Capi di Stato d'Egitto, Arabia Saudita, Iraq e Yemen, sempre in preparazione di Annapolis. (*ibid.*)

Gli Stati Uniti, per bocca del sottosegretario alla difesa, minacciano di ridurre gli aiuti militari all'Egitto di 500 milioni di \$, se non ferma il “contrabbando del terrore” a Gaza. (*DBK, 14.11.*)

La moglie del Presidente Mubarak, Suzanne, ed il Principe Carlo d'Inghilterra inaugurano l'eccezionale Mostra di Tutankamon, a Luxor. Per proteggere la mummia, saranno ammesse solo 400 persone al giorno, in visite guidate. (*EGYG, PROG, CAL, 14.11.*)

Il Presidente Mubarak apre la sessione parlamentare, con una seduta congiunta delle due Camere, illustrando il programma economico e, soprattutto, sociale espresso dal recente Congresso del PND (*PROG, DSRE, CAL, 15.11.*)

L'Esercito entra nell'isola di al-Qurbaya (v. Osservatorio no.22) con le baionette inastate, sgombera da detriti e filo spinato un terreno e vi si accampa, in attesa di capire se il Nilo stia per tracimare. (*DSRE, 15.11.*)

Celebrato in sordina il trentesimo anniversario dell'iniziativa di pace di Anwar Sadat, che sbloccò la situazione tra il suo Paese e Israele, portando, dopo uno storico viaggio a Gerusalemme, alla firma del trattato di pace. Ma la pace tra Egitto ed Israele aprì la strada solo a quella con la Giordania, e non a quella generale in tutto il Medio Oriente, come ci dice la cronaca quotidiana. Anzi, molti continuano a maledire quella pace, che il Presidente egiziano pagò con la vita, per l'attacco di un estremista, a cui, emblematicamente, l'Iran, dedicò addirittura una strada. Questo nome, nel 2001, divenne Via dell'Intifada, ma Ahmadinejad, circa un anno fa, l'ha nuovamente intitolata al “martire” assassino. (*STA, 19.11.*)

Arrestato il portavoce, ed un suo collaboratore, dei Copti d'Egitto, senza che venga fornita una spiegazione specifica. I due sostengono che l'arresto, con relativo sequestro di computers e telefonini, “Ha lo scopo di impedirvi di fare il nostro lavoro”. Il Ministro dell'Interno, interrogato, non prende posizione, anzi non dice assolutamente nulla. (*PROG, CAL, DSTE, 19.11.*)

Va a fuoco il 5° piano del *City Stars Mall*, in cui era anche in corso un Convegno. E' uno dei primi grandi magazzini all'occidentale della capitale egizia. Non si ha notizia di morti né di feriti, ma solo di due donne intossicate dal molto fumo, che è quanto ha impressionato di più i testimoni. (*DNG, 19.11.*)

Alcuni Parlamentari del PND stanno valutando la possibilità di proporre una legge che legalizzi l'aborto, finora sempre vietato, nel solo caso di violenza sessuale subita dalla donna. (*DSTE, 20.11.*)

Ancora un improvviso incontro tra Mubarak ed il Premier israeliano Olmert, per cercare di raddrizzare la barca che fa acqua della Conferenza di Annapolis. (*MENA, EGYG, PROG, HAA, 20.11.*)

5. EMIRATI ARABI UNITI

Arrestato un commesso filippino di una gioielleria, per aver rubato 18 Kg. d'oro ed averne già “rivenduto” quattro alla sorella, anche lei catturata. I due sono stati presi all'aeroporto di Dubai. (*KHA, 15.11.*)

Le autorità sanitarie in allarme, per la possibile diffusione dell'influenza aviaria dall'Arabia Saudita e dallo Yemen anche agli Emirati. La autorità sanitarie dei tre Paesi si tengono a stretto contatto. (*KHA, 19.11.*)

Secondo il Ministro dell'Energia degli Emirati, la prima centrale nucleare degli Emirati stessi e del Golfo, potrebbe essere operativa a partire dal 2025. (*GUT, 20.11.*)

Il Governo riconferma di essere impegnato ad allargare la partecipazione dei cittadini alla vita politica e per le iscrizioni alle liste elettorali. A questo scopo, sostiene l'attività del Consiglio Federativo Nazionale (FNC), che è nato proprio con questi stessi obiettivi. (*KHA, 20.11.*)

6. GIBUTI

7. GIORDANIA

Il re Abdullah II sollecita le economie avanzate e quelle in sviluppo a fare investimenti nel suo Paese, porta d'accesso a tutta la regione mediorientale. (*JOT, 14.11.*)

Il Re, in uno dei suoi numerosissimi viaggi, a Berlino discute di piani di cooperazione, sviluppo del Medio Oriente e pace con la Cancelliera Angela Merkel. Tra l'altro, firmato un accordo Giordania/Germania per la protezione reciproca degli investimenti. (*PETRA, JOT, 14/15.11.*)

Il Re presiede una conferenza di Paesi confinanti con l'Iraq per studiare come dare una mano alla ricostruzione. (*PETRA, 19.11.*)

Il Re di Giordania ed il Presidente siriano emettono un comunicato congiunto per sollecitare una soluzione autonoma e non forzata dall'esterno dell'elezione presidenziale in Libano. (*MAT, 19.11.*)

In vista delle elezioni legislative, per la 15^a legislatura, del 20.11, quarantamila poliziotti sono stati dislocati a protezione dei seggi e tre brigate dell'esercito inviate a sud per controllare le tribù nomadi. Gli elettori sono 2,5 milioni, di cui 50.5% uomini, 49.5% donne. I candidati sono 885, di cui 199 donne (pari al 22.6%), per i 110 seggi, di cui 6 riservati alle donne. Le "stazioni" elettorali sono 1500, con 4.000 seggi, in cui lavoreranno 90.000 scrutatori ed addetti. I candidati sono quasi tutti indipendenti, tranne 22 del Fronte d'Azione Islamica, emanazione giordana dei Fratelli Musulmani, che avevano 17 eletti nella Camera uscente. Nell'occasione, verrà anche sperimentato, parzialmente, lo scrutinio elettronico. (*BUE, AFP, KHA, KUNA, ALARA, EUR, PETRA, JOT, EGYG, PROG, 19/20.11.*)

8. IRAQ

L'indagine condotta dall'FBI sui *contractors* di Black Water ha già portato ad accertate, sulla prima ventina di casi esaminati, 14 uccisioni di iracheni "per errore" e senza alcuna giustificazione. (*ALJA, NYT, IRQD, ABN, EGYG, PROG, PRES, ecc, 14/15.11.*)

Reparti di marines entrano in azione contro bande di contrabbandieri di petrolio al confine tra Iraq e Siria. (*MET, 14.11.*)

Truppe Governative occupano e chiudono la Sede centrale, e la Moschea annessa, del più potente gruppo sunnita, l'Associazione degli Ulema, con l'accusa di sostenere i terroristi di al-Qaeda. Situazione difficile per i dirigenti Sunniti: chi si schiera apertamente contro l'Organizzazione, può restare vittima di attentati, chi è accusato di non farlo subisce altri soprusi, come questo citato. (*ALARA, LOR, PROGR; IRAQD, 15.11.*)

Mentre un'auto bomba massacra 6 persone, di cui 5 poliziotti nel Nord altri 4 soldati americani, in 48 ore, perdono la vita in località diverse per scontri a fuoco, ma gli USA sostengono di aver ucciso 25 appartenenti ad al-Qaeda. (*DBK, AP, LOR, 15.11.*)

Nuove accuse di inefficienza, da parte di esponenti americani, nei confronti del Governo iracheno di al-Maliki. (*WP, 15.11.*)

Nuova legge, preparata dal Governo, per permettere il reintegro degli antichi membri del Partito Baath nella vita pubblica e nell'esercito. (*BUE, AFP, 15.11.*)

Boom di suicidi tra i militari americani reduci da Iraq ed Afghanistan, secondo un'inchiesta CBS. Nel solo 2005 i suicidi tra i reduci sono stati 6256 (17 al giorno), pari a 18.7 ogni 100.000. La media nazionale generale è di 8.9. Ancor più preoccupante, il numero cresce tra i minori di 24 anni. In USA ci sono ben 25 milioni di ex soldati (l'11% del totale della popolazione), di cui 1.600.000 sono reduci da Iraq o Afghanistan. I molti programmi di assistenza raggiungono scarsi risultati, se il 25% dei reduci è senza tetto. (*ripresa da STA, REP, ecc, 16.11.*)

Alle accuse di inefficienza, al-Maliki risponde accusando, a sua volta, gli USA di interferire, per esempio non consegnando Ali il chimico ed altri due condannati a morte, secondo le leggi locali e da parte di Tribunali iracheni. (*INT, 16.11.*)

L'Esercito USA mette in libertà 9 dei 20 cittadini iraniani catturati come spie e supporto ai terroristi nel periodo 2004 – 2007. (*ibid.*)

L'Esercito Islamico in Iraq, un gruppo di ispirazione sunnita, annuncia di aver ucciso 16 adepti di al-Qaeda a Samara. (*ibid.*)

Secondo il Comandante americano della città di Baghdad, al-Qaeda sarebbe stato espulsa completamente da tutti i quartieri della capitale. I giornalisti hanno constatato, ad esempio, che le milizie sunnite moderate hanno preso in controllo del quartiere di Adhamiya, da due anni, in modo incontrastato, nelle mani di al-Qaeda. (*MOND, BUE, AFP, 17/18.11.*)

Trovata una tomba di massa, in un sobborgo della Capitale, con oltre 30 cadaveri. E' il terzo ritrovamento del genere, solo in questo mese. (*EGYG, 19.11.*)

Due morti per colera in un orfanotrofio a Baghdad. Il totale delle vittime per questo contagio, in tutto il Paese, sale a 23. (*IRAD, 19.11.*)

Tre giocatori di calcio ed un allenatore, della nazionale olimpica irachena chiedono asilo politico in Australia, durante un torneo. (*ibid., AKI*)

I Partiti sunniti, da tempo usciti dal Governo, si dichiarano pronti a riprendere le trattative per un eventuale rientro. (*AKI, 19/20.11.*)

Almeno 5 persone sono morte e nove ferite per lo scoppio di un'auto bomba al passaggio del Convoglio del Ministro delle Finanze, a Baghdad. (*BUE, AFP, 19.11.*)

Ancora una volta, in dirigente iracheno locale accusa gli Stati Uniti di aver aperto il fuoco su un'auto civile, uccidendo due persone e ferendone quattro. Il Comando USA conferma l'incidente, senza particolari (*ibid.*)

Decine di militanti del movimento di Moqtada al-Sadr arrestati a Diwaniyah, 180 Km. a sud di Baghdad in una vasta operazione mista tra forze USA ed Irachene. Le forze di sicurezza irachene hanno preso d'assalto gli uffici dello stesso movimento, a 15 Km dalla città citata, appoggiati da reparti americani e polacchi. Tutto ciò nel quadro di un'operazione "salto del leone" mirante a mettere il controllo dell'area nelle mani delle autorità del Governo. Sarebbero state trovate grandi quantità di armi di provenienza iraniana, tra cui mine stradali ed anticarro. (*BUE, AFP, DST, EGYG, PROG, OPIN, 19/20.11.*)

Alcuni *contractors* aprono il fuoco uccidendo tre civili. Il Governo reagisce facendone arrestare 43, di diverse agenzie e minacciando di espellerli. Inizialmente si parla anche di un Italiano, ma la cosa, in seguito, viene smentita. (*RN24, STA, KHA, ALJA, IRAD, 20.11.*)

Le truppe USA in Iraq avrebbero ricevuto nuovi tipi di equipaggiamento, tra cui visori notturni ad alta risoluzione dotati di sensori a raggi infrarossi, che consentono una visione come quella diurna. (*MET, 20.11.*)

9. ISOLE COMORE

10. KUWAIT

Il Presidente dell'Iraq, Jalal Talabani, a capo di una delegazione, giunge in Kuwait per una visita ufficiale di amicizia, di quattro giorni, durante la quale vedrà tutte le massime autorità dell'Emirato. E' la prima visita di un Presidente iracheno, dopo l'invasione ordinata da Saddam Hussein. (*KUNA, 14.11.*)

Durante la sua visita in Kuwait, il Presidente iracheno Jalal Talabani, incontra il Presidente dell'Assemblea Nazionale dell'Emirato e pranza con il Primo Ministro. (KUNA, 15.11.)

Difficoltà per il traffico aereo negli aeroporti del Kuwait, per uno sciopero del personale amministrativo che ne sta paralizzando l'attività. (AKI, 20.11.)

11. LIBANO

Il Segretario dell'ONU Ban Ki-moon nomina Serge Brammertz, già Capo dell'inchiesta sull'assassinio di Hariri in Libano, nuovo Procuratore presso il Tribunale Penale Internazionale sull'ex Jugoslavia, in sostituzione di Carla Del Ponte, il cui mandato è scaduto. Brammertz dovrà essere sostituito per le indagini in Libano. Il nuovo investigatore è il sostituto procuratore generale del Canada, Daniel Bellemare. (BUE, AFP, LOR, 14.11.)

Nonostante il francese Kouchner stia facendo "lo shuttle" tra i Paesi dell'area ed il preannuncio di una visita del Segretario dell'ONU a Beirut, nel tentativo di sbloccare la situazione, "a dieci giorni dalla prossima convocazione, ancora nessun accordo tra le parti". (PEACE, DST, PRES, 14.11.)

Dopo qualche esitazione e, in realtà, poco convinto, il Cardinale Sfeir si accinge a presentare la lista di possibili candidati alla presidenza, tra cui scegliere, che qualcuno gli ha richiesto con insistenza. Berri e Hariri, poi, dovrebbero ridurla a due/tre nomi su cui il Parlamento dovrebbe votare. Indiscrezioni di stampa dicono che la prima rosa di Sfeir comprenderebbe 9 nomi, i quali, alla fine, si ridurrebbero a tre, tutti, ovviamente, maroniti. Si tratterebbe di Nassib Lahoud e Boutros Harb per lo schieramento del 14 marzo e del gen. Aoun, gradito ad Hezbollah, per l'altro. Tuttavia, il maronita Geagea, che come vari altri leaders ha visitato il Patriarca nella fase di riflessione, afferma che "dopo l'ultimo discorso della Sceicco Nasrallah, di Hezbollah, appunto, le speranze di un accordo sono ridotte a meno del 10%". (DST, LOR, EGYG, AKI, 15.11.)

Vari giornali locali sono pessimisti: per *al-Arad*, 15.11., "il Libano è una roulette russa", mentre *Middle East Times* è ancora più drastico: "In Libano, rischi di guerra civile".

Il generale Graziano, l'italiano comandante dell'UNIFIL smentisce recisamente che ci sia un piano per il ritiro anticipato dal Sud del Libano delle Forze di pace dell'ONU. "Il mandato dell'ONU è stato rinnovato, per ora, fino al termine del luglio 2008". (DST, LOR, 15.11.)

Nuova missione del Ministro degli Esteri italiano, Massimo D'Alema, a Beirut, dove vede vari esponenti politici, compreso Hezbollah. D'Alema dichiara: "Il Patriarca Sfeir ha fornito una rosa di nomi: ora occorre che gli altri esponenti scelgano tra questi. L'atteggiamento intransigente del gen. Aoun, che si considera l'unico vero candidato, è l'ostacolo principale". (TGI, STA, CORS, Televideo, 17.11.)

Il Segretario dell'ONU, Ban Ki-moon, lasciando Beirut esprime seria preoccupazione: "Il Libano sembra avvicinarsi all'orlo del precipizio". (LIB.F, 18.11.)

La *Egyptian Gazette*, 19.11., sintetizza efficacemente la situazione in Libano: "la settimana decisiva".

Venti mila persone partecipano ad una manifestazione "per il Libano", mentre anche il Ministro degli Esteri francese Kouchner se ne va "scoraggiato". (LOR, 19.11.)

Il Ministro degli Esteri francese Kouchner, dopo un ennesimo tentativo di mediazione, se ne va "frustrato e deluso", accusando i politici libanesi e ammonendo: "Vi restano solo due giorni". Anche il Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-Moon parte, dichiarando che i colloqui non sono stati incoraggianti. Al contrario il Segretario Generale della Lega Araba Amr Moussa, arriva per un ultimo tentativo in extremis. (ALARA, MET, DST, LOR, 20.11.)

12. LIBIA

La Libia conferma che non cambierà idea: gli Europei ed Occidentali, che vorranno entrare in Libia dovranno esibire un passaporto con la traduzione in Arabo, come in occidente si pretende quella in Inglese. La mancata traduzione “turba” le guardie di frontiera, che non sono tenute a sapere le altre lingue. Il provvedimento venne preso nel 2005, ma restò sospeso per non danneggiare il turismo. Del resto, anche i Libici che usano visti Schengen spesso hanno il problema di non essere ammessi in certi Paesi, a dispetto del visto. (*DSRE, 14.11.*)

Insediato, a Tripoli, il Consiglio Superiore del Comitato per la Cooperazione tra Libia e Mauritania. Alla cerimonia sono presenti delegazioni ad alto livello, comprendenti i due Presidenti ed i Ministri degli Esteri. (*JANA, 19.11.*)

13. MAROCCO **(v. Sahara Occidentale)**

Appello del Premier marocchino al Fassi all’Algeria per “risolvere da Paesi fratelli il conflitto del Sahara occidentale”. La risposta algerina è: “avete sbagliato l’interlocutore”. (*LIB.A, 14.11.*)

Multata una radio privata, perché “l’antenna non corrisponde alle misure previste” (*JEUNA, 20.11.*)

14. MAURITANIA

Un giornalista è condannato ad un anno di reclusione ed a una forte multa per aver accusato un importante uomo d’affari e banchiere di essere implicato in traffici illeciti, senza riuscire a provare le accuse, secondo i giudici. (*JEUNA, 14.11.*)

15. OMAN

Firmati tra alcuni Enti pubblici ed imprese private, guidate dal Gruppo di Tariq al-Said, un accordo per la costruzione del più grande zuccherificio della Regione. Con un investimento di 160 milioni di € potrà raffinare 660.000 tonnellate di zucchero l’anno, trasformando il Paese in principale esportatore in tutta l’area del Golfo. (*ODO, 14.11.*)

Il glorioso catamarano da 75 piedi Azzurra, rappresentante italiano nella Coppa America di qualche anno fa, dopo una navigazione di 55 giorni attraverso 6.000 miglia nautiche, da la Rochelle, attraverso Atlantico, Gibilterra, Malta, il canale di Suez ed il Mar Rosso, giunge a Muscat, dove viene consegnato ai nuovi proprietari, l’Ocean Blu International Club. (*ODO, 15.11.*)

Parata militare e civile, nella Capitale, per celebrare il 37° Anniversario dell’Indipendenza del Sultanato. Nell’occasione il Sultano Qaboos consegna decorazioni a militari e civili che si sono distinti nelle operazioni di soccorso per i problemi causati dalle recenti avversità atmosferiche. (*ODO, 19/20.11.*)

16. PALESTINA **(v. Israele)**

I simpatizzanti di Fatah che hanno sfilato a Gaza nel terzo anniversario della Morte di Arafat sarebbero stati ben 200.000. Ciò avrebbe provocato la rabbiosa reazione di Hamas, che ha attaccato il corteo, provocando almeno sette morti e decine di feriti. (*BUE, REUT,13.11.; INT, 16.11.*)

Il giorno dopo Hamas passa alla controffensiva, attaccando sedi ed arrestando uomini di Fatah. (*EGYG, PROG,14.11.*) L’escalation prosegue: Hamas sottopone ad interrogatori 200 attivisti di Fatah a Gaza, questa arresta 20 avversari in Cisgiordania. (*LOR, AKI, 15.11.*)

Il Premier britannico Gordon Brown promette di sbloccare aiuti alla ricostruzione per 500 milioni di dollari, se si registreranno progressi tangibili nella sicurezza nell'area. (*BUE, AFP, 15.11.*)

In una nuova incursione dell'IDF, Israele cattura altri 9 esponenti di Hamas a Betlehem, Hebron e Ramallah stessa. Bottiglie incendiarie causano due morti, Palestinesi, a Gaza. (*MENA, 15.11.*)

Un razzo israeliano uccide due militanti e ne ferisce tre nel nord di Gaza. (*BUE, REU, 15.11.*)

Abu Mazen afferma: "Occorre liberare Gaza da questa banda che la controlla con le armi, abusando del nostro popoli. (*EURE, EE, STA, REP, HT, 16.11.*)

Ancora quattro Palestinesi morti, uccisi da un'incursione nella Striscia di Gaza: per l'IDF si trattava di terroristi. (*RR, HAA, JEP, 20.11.*)

A pochi giorni dal vertice di Annapolis, ben poche cose sono chiare: la data non è ancora confermata, non c'è un'agenda dei lavori, né una lista degli invitati. Persino la località è in dubbio, in quanto una parte dei lavori potrebbero tenersi a Washington. Olmert ed Abu Mazen non sarebbero d'accordo sul testo da approvare, anzi negano l'esistenza di una bozza. Sui tre nodi principali: confini, Gerusalemme, rientro dei profughi le distanze non si sarebbero attenuate. Più o meno i punti su cui fallì l'incontro di Campa David nel 2000. La Rice da sempre sostiene che qual fallimento fu dovuto alla mancanza di sostegno da parte delle altre forze arabe, specie Egitto ed Arabia Saudita. Ma proprio questi due Paesi alternano adesione tiepida a serie critiche, con minacce di non partecipare. Anche la Turchia dichiara di essere ancora in attesa dell'invito: Ankara è sconcertata dal fatto che mancano pochissimi giorni alla data fatta circolare. A sua volta, la Lega Araba parla di una posizione comune da assumere entro pochi giorni. Si fa strada l'opinione che gli ultimi incontri Olmert – Abu Mazen siano stati fallimenti. (*STA, TDN, JOT, LOR, HAA, JET, 20.11.*)

Israele impedisce a circa 670 studenti di Gaza, che studiano in Egitto, Giordania, ma anche Europa e Stato Uniti, di uscire dalla Striscia e raggiungere le loro sedi scolastiche. (*AMIN, DAR, 20.11.*)

17. QATAR

Un sondaggio promosso dal Consiglio per i problemi della Famiglia assieme all'Università del Qatar mette in rilievo che, nonostante l'aumento dell'educazione e che il 70% si dichiara a favore del progresso delle donne nella società, il 25% dei maschi ed il 19% delle donne non è d'accordo con l'impegno delle donne in politica. Tra i contrari, ben il 40% lo motiva con una presunta inadattabilità di carattere. Quanto all'impegno politico (senza candidatura) il 54% è favorevole, il 25% (lo stesso ?) è contrario, il 29% assume una posizione neutrale. Infine, il 38% chiede un maggiore coinvolgimento di tutti i cittadini, mentre il 29%, su questo tema, si dichiara neutrale. (*PEN, 14.11.*)

L'aeroporto di Doha, uno dei più grandi del mondo con il suo sviluppo orizzontale di oltre 4.5 Km, installerà al più presto sofisticate tecnologie britanniche per elevare il grado di sicurezza ed indicare efficienti vie di fuga e di salvezza. Tra le altre tecnologie, tre radar di terra capaci di coprire tutto lo sviluppo in lunghezza, sensori del tempo, per evitare improvvise condizioni di scarsa visibilità e altri strumenti per la massima sicurezza di velivoli e passeggeri. L'aeroporto, negli ultimi 10 anni è passato da 2 a 10 milioni di passeggeri, ma la capacità prevista è fino a 50. (*PEN, 15.11.*)

La riserva naturale di al-Reem, nel Qatar, o "biosfera di riserva" è stata inserita dall'UNESCO nell'elenco delle aeree protette del mondo. E' l'unica in tutti i Paesi del Golfo. (*Ibid. 15.11.*)

Firmato un accordo con la Ministra Norvegese dell'Industria ed Energia Auslag Haga, in visita nella capitale, per un'impresa congiunta, al 50/50, tra due imprese dei due Paesi, per costruire il più grande stabilimento per la produzione di alluminio di qualità superiore, della capacità di produzione di 585.000 tonnellate annue. Lo stabilimento, denominato QATALUM, sarà in funzione a partire dal 2010.

La Qatar Duty Free e l'aeroporto internazionale di Doha vincono due *Aviation Business Award*, conferito ogni anno, da una giuria internazionale, alle migliori infrastrutture di ogni settore legato ai voli commerciali. (*GUT*, 20.11.)

La prima donna pilota d'elicotteri di tutto il mondo arabo, Munira al-Dosri, racconta la sua vicenda. Diplomatasi negli Stati Uniti, lavora per la *Gulf Helicopter Company*. Appena nota la sua attività, ha cominciato a ricevere telefonate anonime: "Vergognati, devi rimetterti il velo, sei ridicola" e peggio. In realtà Munira si aspettava qualcosa del genere, ma spera che presto non sia più necessario battersi perché "tutti rispettino i diritti di tutti". Ciò che la stupisce un po' è che una sua amica saudita, diplomata pilota d'aereo di linea, non ha avuto nessuna reazione negativa. (*PEN*, 21.11.)

18. SAHARA OCCIDENTALE **(v. Marocco)**

L'Ufficio per gli aiuti umanitari dell'Unione Europea, elargisce un milione di € al Programma Alimentare Mondiale, per aiuti ai profughi saharawi nel deserto algerino. La somma corrisponde a rifornimenti alimentari per 26 giorni e contribuisce ad alleggerire parzialmente la pressione sulla stessa Agenzia WFP/PAM. (*SAHA*, 15.11.)

In una conferenza stampa, nel quadro del vertice ad alto livello Italia/Algeria in Sardegna con il Ministro degli Esteri Algerino Mourad Medelci, quello italiano, Massimo D'Alema, ha parlato di "totale solidarietà espressa dal popolo italiano con quello del Sahara Occidentale. L'Italia sostiene i negoziati tra Marocco e Fronte Polisario, sotto gli auspici dell'ONU, augurandosi che finiscano con una soluzione giusta e definitiva". Anche nelle dichiarazioni congiunte finali del Vertice, le due parti "ribadiscono il loro appoggio ad una soluzione giusta e definitiva, nel quadro della legalità internazionale e del rispetto del diritto alla autodeterminazione del popolo saharawi, conformemente alle risoluzioni 1754 e 1783 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU". (*MOU*, *SAHA*, 16.11.)

19. SIRIA

Incontri tra rappresentanti del Governo Siriano ed inviati della Banca Europea degli Investimenti, per studiare il finanziamento del progetto della metropolitana di Damasco. (*SANA*, 14.11.)

Il Patriarca di Antiochia, Hazim, riceve la massima decorazione della Chiesa ortodossa russa, la medaglia di S. Giovanni Crisostomo (*ibid.*)

Il Presidente siriano Bachar al-Assad avrebbe fatto sapere di essere pronto a partecipare alla Conferenza di Annapolis, purché invitato ufficialmente e formalmente. (*ALAH*, *JEP*, *HAA*, 15.11.)

Secondo *DEBKA*, 15.11., l'Iran starebbe disponendo batterie anti aeree attorno a Damasco, nel caso di una nuova incursione israeliana.

Prese di posizione di alcuni Imam contro il fatto che alcune ragazze, a Damasco, sono state molestate da estremisti e colpite con acido corrosivo perché portavano "un abbigliamento non consono all'Islam", specie i *jeans*. Gli Imam parlano anche di acido gettato "sulle parti inferiori del corpo, in punti delicati", con una siringa. Si tratterebbe di un acido abbastanza forte, tale da corrodere facilmente e rapidamente gli indumenti. Un Imam asserisce: "Né portare il velo, né indossare abiti "non islamici" può essere un obbligo. Nessuno può essere colpito per questi motivi". Un altro propone di costituire un "Comitato – controllato dal Governo – per prevenire gli abusi". In conclusione, "le riforme non si fanno ferendo le donne". (*ALARA*, 15.11.)

20. SOMALIA

Proteste per la chiusura in Somalia di *Radio Shabelle*, la sola radio che aveva continuato a trasmettere anche durante l'occupazione di Mogadishu, da parte delle milizie filo islamiche. L'ordine è venuto dal Governo. (*BUE*, *REUT*, *SWN*, 13/14.11.)

Nuovi, violenti scontri a Mogadishu, per tre giorni di fila. Almeno 61 persone sono morte, in gran parte civili. E' la peggior battaglia dall'ingressi delle truppe etiopiche nella capitale. La città è sempre più spopolata, l'ONU parla di altri 100.000 fuggitivi. Blocchi stradali impediscono la diffusione di aiuti umanitari e sanitari, ma anche di raggiungere gli ospedali isolati, mancano acqua e cibo. Gli scontri sembrerebbero quasi una trappola: in centro si svolgeva una manifestazione di protesta disarmata, però le truppe etiopi intervenute per scioglierla hanno subito un attacco di milizie islamiche. Sette soldati sono morti, alcuni corpi nuovamente oltraggiati. Secondo *Human Right Watch* entrambe le parti avrebbero sparato sui civili. Il tutto rivendicato da un nastro di un sedicente portavoce di al-Qaeda. (*AFP, BBC, REU, SWN, SOMT, PEACE, BUE, 15.11.*)

Iniziato l'annuncio pattugliamento navale della marina francese, per proteggere gli aiuti alimentari del PAM, lungo la costa somala. Dall'inizio dell'anno si sono verificati ben 22 arrembaggi nell'area interessata. (*LIB.F, 18.11.*)

55/55 uomini delle Forze di sicurezza del Puntland, la Regione del Nord, compresi tre ufficiali superiori, disertano, consegnandosi alle forze armate dell'autoproclamato Stato del Somaliland. (*SOMT, 19.11.*)

21. SUDAN

Otto gruppi di ribelli, sei dei quali secessioni dalla più grande formazione armata del Darfur, informano di essersi uniti "sotto una sola bandiera" e di essere intenzionati a fondere le proprie strutture militari e politiche sotto un unico comando. Tra i gruppi ce n'è anche uno staccatosi del JEM – Movimento Giustizia ed Equità – ed un altro proveniente dal SLA – Esercito di Liberazione del Sudan. (*BUE, REU, 14.11.*)

Il Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon rinnova le sue perplessità sull'opportunità e possibilità di inviare in questo momento un corpo di pace in Darfur. Soprattutto, invita a non sottovalutare la forza ed i mezzi necessari. (*SNN, RADIO3, REUT, JEUN, 15.11*)

Ventotto oppositori ed ufficiali dell'esercito ufficialmente messi sotto accusa per complotto per rovesciare il Governo, oltre quattro mesi dopo il loro arresto, di cui non era stata data notizia. (*BUE, REU, 19.11.*)

22. TUNISIA

Nominato il nuovo Ambasciatore di Tunisia a Roma, S. E. Montacer Ouaili. (*TEMP, 14.11.*)

Si apre a Tunisi una Conferenza internazionale contro il terrorismo, sponsorizzata dall'ONU. Partecipano rappresentanti di Stati, di Organismi internazionali ed esperti. Il discorso di apertura è tenuto dal Presidente tunisino Ben Ali. (*PRES, 15.11.*)

La Conferenza contro il terrorismo si chiude con l'approvazione di un documento che fa perno su educazione e dialogo come metodo di prevenzione e sulla cooperazione tra tutti i Paesi per la repressione. (*PRES, 19.11.*)

Riunito il Consiglio Nazionale dell'Unione Democratica Unionista, ad Hammamet, presenti 98 dei 108 membri. Il Consiglio si pronuncia, nel XX Anniversario del *Changement*, per il dialogo tra tutte le forze vive della nazione. (*JOUR, 19.11.*)

23. YEMEN

Ben due milioni di bambini e giovani dello Yemen sono fuori del sistema educativo del Paese. Di questi, 250.000 sono in età della scuola dell'obbligo, tra i 10 ed i 14 anni, ma lavorano. (*YET, 14.11.*)

Un Tribunale penale condanna a 5 anni di carcere il 19enne che ha attaccato Ambasciata americana a Sanaa a colpi di kalashnikov. Il giovane venne subito ferito e catturato dai Servizi di sicurezza. (*YEO, 14.11.*)

Migliaia di persone si radunano davanti al Governatorato di Taiz, nonostante le forze di sicurezza abbiano bloccato le strade fuori della città, impedendo a molti di partecipare. Si parla di scontri violenti in alcune località e di un numero imprecisato di morti. Anche così è la più grande manifestazione mai verificatasi nel Paese, dai tempi della rivolta popolare contro l'occupazione inglese. Le motivazioni della protesta sono i livelli di vita in ribasso, lavoro e salari insufficienti, progetti di sviluppo per aree non equi e discriminanti. La manifestazione è stata organizzata dalle forze politiche d'opposizione e da molte ONG. Il Governatore rifiuta di ricevere una delegazione. Le manifestazioni si moltiplicano. Ad una, nella capitale, partecipano centinaia di ex militari, membri delle forze di sicurezza e dei servizi segreti in pensione, perché socialmente dequalificati e per chiedere la liberazione di alcuni di loro, arrestati in precedenza. (YET, 15.11.)

Una folta delegazione di imprenditori italiani visita il Paese e incontra Governo e forze economiche, per studiare le possibilità di investire in imprese miste. Il Responsabile della Camera di commercio italo araba di Roma, Sergio Marini, che guida la delegazione, afferma che “ per gli imprenditori italiani, lo Yemen è il Paese ideale dove investire”. (YEO, 15.11.)

Viene precisato che gli incidenti (v. Osservatorio 22) nei pressi degli impianti della compagnia petrolifera ucraina *Vikoil*, erano motivati dalla richiesta, respinta, di assumere mano d'opera locale (INT, 16.11.)

Marcia di protesta di 50 Km. di 10.000 uomini della Tribù Hashid, nella loro regione. La tribù è leale verso il potere attuale, ma vorrebbe contare di più. Il Portavoce della tribù, Hussein al-Ahmar dice: “Vedo un futuro nero per lo Yemen”. (YET, 19.11.)

Il Ministero dell'Agricoltura afferma che lo Yemen non è in grado di combattere da solo lo sviluppo dell'influenza aviaria, per mancanza di fondi e per il facilissimo e grande passaggio illegale della frontiera con l'Arabia Saudita da parte di avicoltori. Occorre che la sorveglianza delle frontiere e le misure profilattiche siano applicate congiuntamente. Osservatori criticano il Governo per non aver reagito tempestivamente ed efficacemente agli allarmi. (YET, 19.11.)

Il Capo della polizia ucciso e sei agenti feriti in uno scontro a fuoco con ladri d'auto, che avevano intercettato. (YEO, 19.11.)

C. ALTRI PAESI DEL MEDIO ORIENTE

1. KURDISTAN (v. Turchia, ecc.)

Un ufficiale e tre soldati uccisi ed altri quattro feriti in uno scontro in territorio turco, con un gruppo di guerriglieri del PKK. Forse in risposta, elicotteri turchi bombardano un villaggio in territorio iracheno, che, secondo fonti locali, era vuoto. Nessuna perdita. Un altro villaggio, sempre abbandonato, viene colpito da 15 colpi d'artiglieria pesante. L'approssimarsi delle neviccate sulle montagne attenua il rischio della “grande offensiva”. (BUE, REU, STA, EGYG, TDN, NAN, 13/14.11.)

In un nuovo scontro a fuoco i guerriglieri uccidono altri 4 soldati turchi, facendo salire il totale dall'inizio dell'anno a 150. (RN24)

Per il Presidente iracheno Jalal Talebani il rischio di un attacco in forze turco si allontana, anche se Ankara mantiene le truppe in posizione d'attacco. Molto più preoccupata si mostra la popolazione della zona di confine. (ALJA, 15.11.)

Poliziotti turchi che volevano arrestare tre giovani che cantavano una canzone in onore di Ocalan, nella città di VAN, sono a loro volta attaccati da una folla di Curdi. Hanno dovuto ricorrere a spari in aria e gas lacrimogeni. (CORS, 18.10.)

Un generale turco, con comando al confine iracheno, parla di prossima intensificazione delle azioni militari a cavallo del confine con l'Iraq. Otto arrestati vengono mandati sotto processo per direttissima. (BUE, REU, NAN, 16.11 e segg..)

Il Governo regionale del Kurdistan iracheno vieta ai giornalisti di viaggiare nella regione per giungere ai campi dei ribelli, accusando la stampa di aggravare le tensioni con la Turchia. (BUE, REU, 19.11.)

2. IRAN

Il Ministro degli esteri cinese a Teheran per incontrare il Presidente Ahmadinejad ed il collega Mottaki, soprattutto sulla questione nucleare. La Cina ha già esortato Teheran ad essere più flessibile sulla questione, pur essendo ostile ad una nuova Risoluzione ONU contenente sanzioni. (BUE, AFP, 13.11.)

Consegnato dagli Iranian agli ispettori dell'AIEA, in anticipo sui tempi concordati, un "libro blu" che documenta tutto il processo nucleare del Paese. (ALJA, ALARA, PEN., 14.11)

L'Iran costruirà tre nuovi impianti petrolchimici, con l'investimento di un miliardo di € (TEHT, 14.11.)

Notizie non confermate parlano di una serie di esplosioni a catena, verificatesi in una base militare iraniana. (HAA, 15.11.)

L'AIEA afferma che l'Iran ha compiuto progressi nella collaborazione, ma non ancora sufficienti, soprattutto non ha frenato l'arricchimento dell'uranio. (EURO, RR, STA, RE,; HT,BUE, AFP, 16/17.11.)

Il Circo Togni è giunto a Teheran per una serie di spettacoli. Le ballerine non mostrano le gambe, le donne indossano lo *chador*. Grande successo di un'acrobata velata. Il botteghino fa sempre il tutto esaurito, anche perché il circo è uno dei pochi spettacoli permessi alle donne. (STA, 16.11.)

Il Presidente del Venezuela Chavez arriva a Teheran per una nuova visita, la quarta in due anni, dopo il vertice dell'OPEC, cui ha partecipato. (IRNA, 19.11.)

In una Conferenza stampa dopo Riyadh, dove si è tenuto il Vertice OPEC, Ahmadinejad afferma che "l'Iran non vorrebbe utilizzare il petrolio come arma". (BUE, AFP, 19.11.) In un'altra, tenuta assieme a Chavez, i due Presidenti affermano: "Con la caduta del dollaro, anche gli USA cadranno. Noi resteremo uno a fianco dell'altro. Dio è con noi e la vittoria ci aspetta". (STA, DST, LOR, IRNA20.11.)

L'Iran accetta la proposta avanzata dagli USA, attraverso l'Ambasciata svizzera, per nuovi colloqui diretti riguardo la stabilizzazione dell'Iraq. (KHA, ALJA, ALARA, IRNA, JEP, YAH, 20.11.)

3. ISRAELE

Il 55% dei cittadini israeliani, interpellati per un sondaggio, ritiene che il Primo Ministro Olmert, che è sottoposto a due diverse inchieste, dovrebbe abbandonare la carica. (JEP, 14.11.)

La Knesset ha dato parere favorevole ad una proposta di legge che rende ancor più difficile, di quanto non sia già oggi, l'alienazione di parti del territorio di Gerusalemme in un'eventuale trattativa, al proposito, con i Palestinesi. Questo è un serio ostacolo per la Conferenza di Annapolis. (BUE, REU, PRES, QUOT, 15.11) [Già oggi una delle Leggi fondamentali dello Stato d'Israele, che surrogano la mancanza di una vera e propria Costituzione, dichiara la Città "Capitale eterna, unica ed inalienabile" dello Stato ebraico. G.B.]

Un altro ostacolo sulla strada della Conferenza è la richiesta di Olmert, che i Palestinesi accettino una dichiarazione che definisce "Israele, Stato degli Ebrei". (HAA, JEP, ALAH, 15.11.)

Un altro sondaggio afferma che il 70% degli Israeliani sarebbe contrario ad ulteriori liberazioni di prigionieri palestinesi. (*PROG, 15.11.*)

Aperta una nuova inchiesta per corruzione nei confronti del Primo Ministro Olmert da parte di polizia e Magistratura. Si tratta della terza accusa, due per corruzione ed una malversazione. (*BUE, AFP, 16.11.*)

Il Governo approva la proposta di Olmert di liberare altri 441 prigionieri palestinesi, prima della Conferenza di Annapolis, ma con il voto contrario dei Ministri di due partiti minori della coalizione. Olmert si dichiara anche contrario alla formazione di nuove colonie in aree non confiscate. Una è appena sorta in Cisgiordania: vedremo se sarà demolita. (*YAHE, HHA, BUE, AFP, REU, 19.11.; RN24, BHTR, ALAR, 20.11.*)

Un colono ebreo ucciso nella notte in Cisgiordania, da colpi sparati da un'auto con targa palestinese, in corsa. Indignazione dei coloni, che accusano il Governo per aver fatto concessioni e liberato prigionieri palestinesi. Il Governo, avvisato dai Servizi di altri possibili attentati, decreta lo stato d'allarme. (*RN24, JEP, HAA, DEBK, AFP, 20.11.*)

D. MEDITERRANEO

1. CIPRO (V. Turchia)

Uno sparatore folle anche a Cipro: un uomo spara a casaccio per tre ore contro motociclisti di passaggio, ferisce due poliziotti, ma alla fine è catturato. Miracolosamente non si lamentano morti. (*CYM, 14.11.*)

Dopo due mesi di mancanza totale di precipitazioni, finalmente cade una abbondante pioggia su Cipro. Il Dipartimento delle Acque, però, continua a definire la situazione drammatica, perché gli invasi sono al livello più basso dal 1998, appena al 25% della capacità totale, un terzo del livello di un anno fa alla stessa data. (*CYP, 20.11.*)

2. MALTA

Pronta la nuova sede della Commissione elettorale, che dispone, oltre agli uffici, anche di ampi saloni dove avverrà materialmente lo spoglio delle schede. (*MAL, 14.11.*)

La Regina Elisabetta di Gran Bretagna, che con il Principe Filippo festeggia i 60 anni di matrimonio, ripercorrendo il viaggio che fecero a suo tempo, nella tappa di Malta riceverà eventuali coppie che compiano lo stesso anniversario. (*MAL, 15.11.*)

L'ex Presidente Polacco Lech Walesa lascia l'isola dove era giunto per promuovere la candidatura di una città polacca per l'expo universale del 2012, per cui, però, la candidatura più forte pare essere la marocchina Tangeri. (*ibid.*)

3. TURCHIA (v. Cipro e Kurdistan)

Storico incontro (per il luogo dove avviene), ad Ankara, tra i Presidenti Israeliano, Peres e Palestinese, Abu Mazen, che compiono "un approfondito ed utile" esame della situazione in Medioriente, in vista di Annapolis. Un presente commenta: "stanno facendo la Storia". (*TDN, NAN, PROG, PROG, 14/15.11.*)

Una delegazione di rappresentanti di 5 partiti del Kurdistan autonomo iracheno, comprendente il PDK, l'UPK, il Partito socialista e due partiti minori islamici, visita Istanbul per cercare di convincere il Governo turco a non compiere l'invasione, su vasta scala, dell'Iraq. (*NAN, 14.11.*)

Un Procuratore Capo della Repubblica turca annuncia di aver aperto un'indagine sul DTP (Partito per una società democratica) filo curdo, che ha 20 Parlamentari, perché la proposta di questi 20 Deputati di concedere un'ampia autonomia al Kurdistan turco, sul modello di quello iracheno, minaccia l'unità della Turchia. (BUE, REU, 16.11.)

Il Premier turco Erdogan si oppone allo scioglimento del DTP: "Bisogna saper scegliere tra la strada delle piattaforme politiche legittime ed il terrorismo politico. Chiudendo il DTP, il vantaggio passerebbe tutto al PKK". (TND, NAN, 19/20.11.)

E. ALTRI PAESI (per connessione)

1. AFGHANISTAN

Nonostante la richiesta di desistere avanzata da *Amnesty International*, le forze canadesi continuano a consegnare i loro prigionieri alle autorità afgane. (BUE, AFP, 14.11.)

Inizia la distribuzione nei villaggi di riserve di viveri, in previsione dell'inizio delle nevicate sulle montagne. (DST, 14.11.)

Sei militari della NATO, di cui uno Inglese, e tre afgani cadono in una imboscata di guerriglieri talebani. (AFD, AFN, 14/15.11.)

Sette militari polacchi arrestati per aver ucciso, il 16 agosto, cinque civili (ufficialmente "violazione delle condizioni di impiego") in una zona in cui, 48 ore prima, era caduto uno dei loro. (PEACE, 15.11.)

I Comandi USA dell'area, data la situazione incerta in Pakistan, stanno studiando percorsi alternativi per l'invio di rinforzi e rifornimenti in Afghanistan. Questi, per ora, passano al 75% per il Pakistan. Per ora non sono stati forniti particolari sulle alternative. (MET, 15.11.)

Imboscata ad un convoglio italiano verso il confine con Pakistan. Solo un contuso ed un veicolo danneggiato leggermente. Poco dopo, 5 razzi colpiscono l'aeroporto di Herat, a sua volta sotto Comando italiano. (EUR, TGI, RN24, 16.11.; poi TGI, STA, 17.11.)

L'ennesimo Rapporto dell'Ufficio contro la droga dell'ONU, ribadisce che la droga rappresenta il 51% del PIL dell'Afghanistan, con un valore, all'origine, di 4 miliardi di \$. (STA, INT, 19.11.)

A vuoto un attacco suicida contro il Governatore di una Provincia afgana, presso il confine iraniano. (REU, BUE, 19.11.)

2. PAKISTAN

Manifestazioni spontanee di simpatizzanti di Benazir Bhutto a Lahore, senza che ne scaturiscano incidenti seri. Al contrario, a Karachi, mentre erano in corso le proteste, sconosciuti aprono il fuoco contro due stazioni di polizia, senza provocare perdite. La polizia parla di 35/40 armati, non si sa se collegati al PPP della Bhutto. (BUE, REU, RN24, AFD, PAKT, 13/14.11.)

Conferenza stampa del Presidente Musharraf che, tra l'altro, afferma che "lo stato d'emergenza si è reso necessario per garantire il processo democratico per le prossime elezioni; per la campagna elettorale i leaders di partito arrestati saranno rimessi in libertà". E ancora: "Io garantisco l'incolumità della Bhutto, se fosse uccisa che succederebbe?". Probabilmente per cercare una copertura sul versante islamico, Musharraf annuncia un incontro con il Re saudita Abdallah II. (RN24, STA, MON, BUE, AFP, ecc. 14/15.11.)

Benazir Bhutto rompe definitivamente con Musharraf e chiede le sue dimissioni. "Le donne i cui mariti sono stati pestati dalla polizia non lo vogliono più". Intrattiene colloqui con vari leaders di partito, compresi quelli di ispirazione islamica, nel tentativo di costruire un fronte nazionale capace di cacciare il generale. Qualche

imbarazzo negli Stati Uniti, impegnati a sostenere tutti e due ed a combattere l'Islamismo. Intanto, formazioni armate di questa ispirazione, nella valle dello Swat, distano poche ore di marcia dalla capitale. (STA EGYG., 14/15.11.)

Imran Kahn, ex famosissimo campione di cricket, ora leader di un partito d'opposizione, dopo essere stato alla macchia per 12 giorni, viene arrestato ed assegnato agli arresti domiciliari per 90 giorni. Le immagini dell'arresto fanno il giro del mondo e danno un ulteriore duro colpo alla credibilità del Presidente Musharraf. (ALJA, BUE, EUR, AFP, PAKT, EURO, PEACE, 14/15.11.)

L'altro ex Premier Nawaz Sharif, ancora in esilio, perché al suo tentativo di rientrare in Pakistan la polizia rispose bloccandolo e rimandandolo indietro sullo stesso aereo, si dichiara pronto a collaborare con Benazir Bhutto contro il regime militare di Musharraf. (BUE, REU, 15.11.)

Giunge il termine formale della scadenza del primo mandato di Musharraf, ma la Corte non si è ancora pronunciata sulla rielezione. "Il Pakistan è nel Limbo", titola *Khaleej Times*. 15.11..Qualcuno pensa ad un Governo provvisorio o di transizione. Musharraf conferma le dimissioni dall'Esercito entro due settimane. (USAT, NYT, WP, PAKT, REU, ALJA, BUE 15.11.)

La Bhutto, dopo l'accordo con Nawaz Sharif, cerca un'intesa anche con Imran Khan e gli Islamisti moderati. Altro scontro a fuoco, a Karachi: morti due giovani, uccisi dalla polizia. (LOR, ALJA, BUE, REU, 15.11.)

Scontri con parecchi morti in molte località. Bombardati villaggi. L'esercito parla di 33 morti, tutti filo talebani, testimoni locali parlano di 60 uccisi, molti civili. Intanto si sviluppa una controffensiva dei filo Talebani nella valle dello SWAT, con la partecipazione di molti miliziani stranieri. Poi i morti tra i ribelli vengono fatti ascendere a 100. (AKI, BUE, AFP, 15.11.; AFD, 19.11.)

In vista dell'arrivo del vice Segretario di Stato USA, John Negroponte, Musharraf compie alcuni gesti con intento distensivo:

- revoca degli arresti domiciliari per la Bhutto,
- nomina come Premier ad interim, per fare le elezioni, del Presidente del Senato;
- riconferma che entro la fine di novembre si dimetterà dall'esercito;
- però non fa nulla per Imran Khan, che sostiene che la sua vita è minacciata.

(EURO, RN24, STA, REP, CORS, HT, BUE, REU, 16.11.)

Il Parlamento si è sciolto a mezzanotte del 15.11., alla scadenza del suo mandato. Resta in carica, pertanto, il solo Governo ad interim, presieduto dal Presidente del Senato, con il compito di preparare le nuove elezioni parlamentari. (BUE, RN24, AFP, 16.11.)

Negroponte telefona alla Bhutto ed ammonisce Musharraf a togliere lo stato d'assedio. Imran Khan, invece, inizia lo sciopero della fame. (STA, RN24, YAHOO, BUE, REU, 17/18/19.11.)

Nuova offensiva governativa nella valle dello SWAT, appoggiata dalle forze americane. Il Comando parla di almeno 100 guerriglieri uccisi in pochi giorni. (AFP, BUE, 16.11.)

Gli USA stanziavano 100 milioni di \$ per un programma segreto per garantire sicurezza alle armi nucleari pachistane, affinché non cadano in mani pericolose. (NYT, RAI 1, RN 24, 18.11.)

Primo giudizio della Corte Suprema, che respinge cinque dei sei ricorsi contro l'elezione di Musharraf. Manca solo un ultimo pronunciamento, (AKJA, BUE, REU, PAKT, 19/20.11.)

Attacco suicida alla Residenza del Governatore di Nimroz. Lui è illeso, ma muoiono il figlio e sei guardie. In un'altra azione sei poliziotti vengono uccisi dai Talebani (BUE, AFP, AFN, 19/20.11.)

Il generale Musharraf raccomanda alla Commissione elettorale di fissare le elezioni generali per il giorno 8 gennaio, ma non sa dire se per quella data lo stato d'assedio sarà stato rimosso. (BUE, REU, 19.11.) In effetti, la decisione della Commissione è proprio per la data indicata. (ANSA, KHA, 20.11.)

Musharraf conferma il viaggio in Arabia Saudita, forse per guadagnare consensi tra gli Islamisti. Sui parla anche di un possibile incontro con Nawaz Sharif, in esilio nel Regno. (BUE, REU, 19.11.)

In quattro giorni di scontri a fuoco tra tribù sciite e sunnite, al confine afgano, si sono verificati, a seconda delle fonti, da 12 a 100 morti. (BUE, REU, 19.11.)

Dopo il relativo successo del gen. Petraeus con i Sunniti in Iraq, gli USA cercano di ripetere l'impiego di tribù pakistane per dare la caccia ad Osama Bin Laden. Stanziati per questo 750 milioni di dollari per invio di istruttori, materiali, armi, ecc. Il *New York Times* rivela che Petraeus ha speso 5.2 milioni di dollari, versati ai capi tribù. Il tutto andrebbe a rinforzare i *Frontier Corps*, già creati da Musharraf nel 2001. Proprio il generale/presidente potrebbe frapportare difficoltà, in quanto finora, ufficialmente, in Pakistan ci sarebbero solo 50 istruttori americani e lui ha sempre ribadito di voler combattere il terrorismo senza stranieri. Ma gli USA sono sempre più scontenti dei risultati da lui raggiunti. (STA, NYT, 20.11.)

Tremila delle persone arrestate per le proteste contro la legge marziale sono state rilasciate. (ASIAN, PAKT, MOND, PAI, UNI, STA, AP, USAT, WP, ecc. 20.11.)

F. ALTRI TEMI (per saltuaria connessione)

1. TERRORISMO, DISARMO, ARMAMENTO NUCLEARE IN GENERALE

Da circa 10 anni una giovane libanese, Nada Nadim Prouty, entrata negli USA come studentessa, poi naturalizzata per mezzo di un matrimonio di comodo, grazie alle conoscenze linguistiche venne assunta prima dall'FBI e poi dalla CIA. Peccato che fornisse tutte informazioni che giungevano in suo possesso ad Hezbollah. (STA, 15.11.)

2. AGGIORNAMENTO DATI SULLE VITTIME DEI CONFLITTI

Dati tratti da *Internazionale*, aggiornati alle ore 16 del 14 novembre 2007

PALESTINA

Palestinesi	4.790
Israeliani	1.054
Altri	77

Totale ----- **5.921**

IRAQ

Iracheni	76.000 – 83.000
Soldati americani	3.857
Soldati d'altri Paesi	304

3. ONU, NATO, UNIONE EUROPEA, STATI UNITI, UNIONE AFRICANA

Un Rapporto stilato per il Congresso degli Stati Uniti dal *Joint Economic Committee* afferma che il costo delle due guerre – Iraq ed Afghanistan – decise dall'Amministrazione Bush, ha raggiunto i 1.600 miliardi di dollari, tra quelle spese dal 2002 ad oggi, fino alle somme stimate per il 2008. Il costo per una famiglia americana di 4 persone è ormai salito a 21.000 dollari. Questa cifra corrisponde al doppio di quanto calcolato ufficialmente dall'Amministrazione ed è stata calcolata dal Comitato considerando anche i "costi nascosti",

come ad esempio gli interessi sul denaro preso a prestito per finanziare le due imprese, per un totale di 3.5 miliardi di dollari. (STA, ALJA, 14.11.)

L'Ammiraglio italiano Giampaolo Di Paola, Capo di Stato Maggiore della Difesa, è stato eletto, a scrutinio segreto, nuovo Presidente del Comitato Militare della NATO, dai suoi colleghi dei 26 Paesi dell'Alleanza. Dopo una carriera "normale" in Italia, dal '90 assunse ruoli di crescente responsabilità internazionale: prima il Comando della "guerra antisommergibile" in Virginia, USA, poi a Pristina, in Kosovo ed a Kabul, Afghanistan. Ancora in Italia, con responsabilità crescenti, sia con i Governi di centro sinistra che con gli altri, gestendo, in particolare, tutta la fase di passaggio dall'Esercito di leva al professionismo. (STA, 15.11.)

4. DIRITTI UMANI, RAZZISMO, QUESTIONI ORIZZONTALI

Trovate in Internet, e rese note, le istruzioni da applicare ai prigionieri di Guantanamo, che da anni le associazioni umanitarie chiedevano di conoscere. In oltre 200 dettagliatissime pagine si spiega tutto: la vita dei reclusi è regolata in ogni momento da come e quando alimentarli, alle preghiere e pratiche religiose, dalla (non) disponibilità di carta e mezzi per scrivere e leggere, all'uso come vessazione psicologica persino della carta igienica (sic !), da come ingannare la Croce Rossa durante le ispezioni a come combattere lo sciopero della fame. Soprattutto a come classificare i prigionieri secondo il loro grado di collaborazione alle tecniche di interrogatorio, leggasi torture. (RN24, EUR, STA, UNI ecc., praticamente tutte le testate europee, 15.11.)

Prima tappa positiva per l'iter della proposta italiana, sottoscritta da altri 86 Paesi all'ONU, per una moratoria della pena di morte. In Commissione è stata respinta la posizione di Egitto, Barbados, Botswana e Singapore, che sostengono speciosamente sia che la Dichiarazione universale dei diritti dell'ONU non bandisce tale pena, sia che la stessa Carta dell'ONU impedisce interferenze nella legislazione interna dei singoli stati. (STA, RN24, RR, e praticamente tutte le testate italiane, 15.11.)

A Latina avviene un'iniziativa di beccherie culturale e di livello intellettuale "leghista". L'Imam Sheikh Yusuf denuncia, prima al Ministero dell'Interno, poi in una Conferenza stampa, che in alcuni esercizi commerciali della provincia e di altre località del Lazio sono in vendita dei copri-water con stampati versetti del Corano. Ripensandoci, la collocazione è senza dubbio un'indegna provocazione, ma la collocazione della cosa è assolutamente consona alla localizzazione del cervello di chi l'ha pensata. [G.B.]. (Notizia segnalata da Google News sulla base di un articolo de il Quotidiano. 15.11)

Grande successo dell'iniziativa italiana all'ONU per la moratoria sulla pena di morte, a cominciare dalla sospensione delle sentenze già emesse. La Terza Commissione l'approva con 99 sì, 32 astenuti e 52 no. (tutte le testate italiane, EURO,3cc. 16.11.)

5. RISORSE, MALATTIE, AMBIENTE

Nel vertice di Riyadh i Paesi dell'OPEC respingono le accuse dei Paesi industrializzati e grandi consumatori di greggio, A loro avviso, la responsabilità non è tanto rispetto al greggio il cui prezzo si è innalzato artificiosamente, dalle speculazioni, nonché dalle situazioni di crisi in Iraq, Iran Sudan, dal crollo del dollaro, ecc. Dice Teheran: "in caso di attacco americano, il prezzo schizzerebbe a 200 \$/barile". L'OPEC non adotta misure straordinarie, ma avverte che occorre discutere della debolezza della moneta USA, tra poco, nella prossima riunione ad Abu Dhabi, Sullo sfondo, poi, le manovre di Cina, Russia ed India per assicurarsi rifornimenti a buon prezzo ed a lunga scadenza. (STA, ALJA, MEA, 19.11.)

Aggiornato al mattino del 20 novembre 2007

N.B. . anche con l'introduzione delle sigle delle testate, quando molte riportino la stessa notizia senza variazioni significative di testo o di commenti, riporteremo solo le prime incontrate, salvo che la testata sia significativa di per sé.

Bozza non corretta.

ABBREVIAZIONI TESTATE:

ABBR.	TESTATA	PAESE	ABBR.	TESTATA	PAESE
ABN	Arab News	Arabia Saud.	AFD	Afghan Daily	Afghanistan
AFN	Afghanist. News	Afghanistan	AFP	A. France Presse	Francia
AKI	Adn Kronos Int.	Italia	ALAHH	Al Ahrām Hebdo	Egitto
ALAHW	Al Ahrām weekly	Egitto	ALARA	Al Arabiya	EAU
ALJA	Al Jazeera	Qatar	AMIN	Arab Media Network	Palest - Libano
AWI	A. Watch Inf.		ANSA	ANSA	Italia
ANSAM	Ansa Mediterr.	Italia	AP	Associated Presse	USA
ASIA N	Asia News	Vaticano	ASIP	Ag.PalestineseItalia	Palestina/It.
BBC	BBC	G. Bretagna	BHTR	Bahrain Tribune	Bahrain
BUIK	Boll. Inform. Kurdistan	Italia			
CAL	Cairo live	Egitto	CNN	CNN	USA
CORS	Corriere d. Sera	Italia	CYM	Cyprus Mail	Cipro (Gre.)
CYOB	Cyprus Observer	Cipro (Turc.)	DAR	Dar al Hayat	Londra
DST	Daily Star	Libano	DSRE	Daily Star Egypt	Libano
EGYG	Egyptian Gazzet.	Egitto	EUR	Euronews	Europa
GDN	Gulf Daily News	Bahrain	GUT	Gulf Times	Qatar
GOA	Google Alerte	Italia	HAA	Haaretz	Israele
HT	Herald Tribune	USA/Europa	INT	Internazionale	Italia
IRAD	Iraq Daily	Iraq	IRNA	Islam. Rep. News Ag.	Iran
JANA	Agenzia Jana	Libia	JEP	Jerusalem Post	Israele
JER	Jerusalem Report	Israele	JEUNA	Jeune Afrique	Francia
JOT	Jordan Times	Giordania	KUT	Kuwait Times	Kuwait
KHA	Khaleej Times	EAU	KUNA	Agenzia Kuwait	
LAT	Los Angeles Tim.	Stati Uniti	LIB.A	Liberté	Algeria
LIB.F	Libération. F	Francia	LIB.I	Liberazione	Italia
LIB.M	Liberation. M	Marocco	LOR	L'Orient/ le jour	Libano
MAGH	Maghrebia	Marocco	MAL	Times of Malta	Malta
MANIF	Manifesto	Italia	MAP	Maghreb Arabe Pr.	Marocco
MENA	M.E. News Ag.	Egitto			
MAT	Le Matin	Marocco	MET	Middle East Times	Egitto
MOND	Le Monde	Francia	MOU	El Moudjahid	Algeria
NYT	New York Times	USA	NAN	New Anatolian	Turchia
ODO	Oman Daily Obs.	Oman	OSS	Osservatorio Iraq	Italia
OPIN	L'opinion	Marocco			
PAIS	El País	Spagna	PAKT	Pak Tribune	Pakistan
PEACE	Peace Reporter	Italia	PETRA	Agenzia Petra	Giordania
PRES	La Presse	Tunisia	PROG	Le progrès égypt.	Egitto
PEN	The Peninsula	Qatar			
QUO.OR	Le quot. D'Oran	Algeria	QUOT	Le quotidien	Tunisia
RADIO 3	Rai Tre	Italia	REP	La Repubblica	Italia
REU	Agenzia Reuter	G. Bretagna	RN24	Rai News 24	Rai News 24
RR	Radio RAI	Italia	SAHA	Sahara Press Service	RASD
SANA	Agenzia	Siria	STA	La Stampa	Italia
SOMT	Somaliland Time	Somalia	SUD	Sudan.net news	Sudan
SYR	Syria Report	Siria	SWN	Somalia War News	Somalia
TDN	Turkish D. News	Turchia	TEHT	Teheran Times	Iran
TEMPS	Le Temps	Tunisia	TRIB	La Tribune	Algeria
TG 1,2,...	Telegiornali	Italia			
UNI	L'Unità	Italia	USAT	USA Today	Stati Uniti
YAH	Yahoo Italia	Italia	YEO	Yemen Observer	Yemen
YET	Yemen Times	Yemen	WP	Washington Post	USA
WAT	El Watan	Algeria	WES	Western Sahara	RASD

N.B.: per Paese si intende quello dove è registrata la testata, anche nel caso di edizioni differenziate.